

# **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018**

## **Art. 1 - Oggetto e finalità**

Ai sensi della Legge 190/2012 e come esplicito chiaramente dalla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici» la S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia ha adottato un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. La S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia ha altresì introdotto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure anticorruzione.

## **Art. 2 - Contesto normativo**

A seguito dell'introduzione per le pubbliche amministrazioni delle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità, previste dalla Legge n.190/2012, e degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato, con determinazione n. 8 del 17.6.2015, le linee guida per l'attuazione di tali normative anche alle società e agli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni.

## **Art. 3 – Analisi contesto esterno**

La S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia ha di recente, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 13 luglio 2015 modificato l'oggetto sociale che è "la compravendita, la ristrutturazione ed il trasferimento a qualsiasi titolo, la locazione e sub-locazione non finanziaria, di fabbricati (urbani e rurali, civili, commerciali, industriali ed artigianali) ed edifici prefabbricati, di terreni e loro utilizzazione ai fini edificatori anche con assunzione ed esecuzione di opere edili di ogni genere e tipo sia in proprio che per conto terzi, nonché la costituzione di qualsiasi diritto reale e personale sugli stessi. L'amministrazione e la gestione nel settore immobiliare in genere, la conclusione di contratti aventi per oggetto la compravendita, la gestione, la locazione e l'alienazione di beni mobili ed immobili, il tutto nei confronti di soggetti economici di qualsiasi natura o forma giuridica.

Pertanto non essendo più l'attività fieristica lo scopo principale della Società questa ha ridotto drasticamente la sua operatività. Cionondimeno svolge un'attività economica in un contesto socio-politico complesso come quello della collettività bresciana che per il fatto di essere vicina al dinamico territorio milanese, ad importanti vie di comunicazione ed essere caratterizzata da particolari connotazioni economico-finanziarie che fanno registrare un alto tenore di vita, un diffuso benessere, la presenza di numerose aziende. Questi fattori espongono la S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia a possibili rischi di corruzione tipici delle Società così caratterizzate.

## **Art. 4 - Responsabile della prevenzione della corruzione**

Considerata l'esigenza di garantire che il sistema di prevenzione non si traduca in un mero adempimento formale e che sia, invece, calibrato come un modello organizzativo efficace, l'A.N.A.C. ritiene che le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) debbano essere affidate ad uno dei dirigenti della società. Questa indicazione si evince anche da quanto previsto nell'art. 1, co. 8, della legge n. 190/2012, che vieta che la principale tra le attività del RPC, ossia l'elaborazione del Piano Anti

Corruzione, possa essere affidata a soggetti estranei alla struttura. Per tali motivi, il Responsabile non può essere individuato in un soggetto esterno alla società.

Nell'ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale, che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad esercitare una funzione di vigilanza sulle attività del soggetto incaricato.

Solo nel caso in cui non ci siano figure dipendenti, il Responsabile potrà essere individuato in un amministratore, purché però privo di deleghe gestionali.

Essendo presenti dipendenti, il Consiglio di Amministrazione della IFB ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione tra gli impiegati in servizio presso la Società.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nello specifico dovrà:

- redigere il Piano di prevenzione della corruzione affinché sia conforme alle linee guida dettate dall'ANAC e coerente con i Piani approvati dagli Enti partecipanti ed in particolare da quello del Socio di maggioranza quindi della Camera di Commercio di Brescia;
- verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione all'attività dell'azienda.
- aggiornare il Consiglio di Amministrazione ogni 6 mesi sulle misure e gli adempimenti posti in essere dalla Società e tutte le attività correlate alla normativa sopra indicata.

#### **Art. 5 – Principali misure già adottate con funzione di prevenzione**

La Società ha per coerenza adottato i modelli procedurali tipici delle Società partecipate da Enti Pubblici con particolare riferimento ai procedimenti di:

- acquisizione di beni e servizi;
- assunzione del personale;
- gestione dei rapporti con i clienti;

#### **Art. 6 - Attività con rischio di corruzione**

Al fine di individuare le attività maggiormente esposte al rischio corruzione, la S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia utilizza gli strumenti messi a disposizione dagli Enti partecipanti di riferimento ed in particolare della Camera di Commercio di Brescia per dare attuazione alle indicazioni della norma secondo modelli coerenti con le indicazioni dell'azionista di maggioranza.

In particolare ha provveduto in via preliminare a effettuare la mappatura dei processi, analizzando e valutando il grado di rischio per definire successivamente le misure di controllo da effettuarsi, sulla base del grado di rischio individuato in termini di impatto e probabilità.

Le attività della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia che possono presentare un rischio di corruzione risultano essere le seguenti:

<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>
Incarichi e consulenze	Induzione a favorire particolari soggetti
Informazione a utenti e fornitori	Induzione a manipolare le informazioni o la documentazione
Contatti con imprese e associazioni del Territorio	Induzione a diffondere informazioni riservate
Gestione degli organi istituzionali e dei relativi provvedimenti	Induzione ad alterare dispositivi o a influenzare la volontà degli organi

Conferenze stampa	Comportamenti poco trasparenti, omissivi o diffusione di informazioni riservate
Studi, ricerche, indagini	Induzione ad alterare i risultati
Sito internet	Induzione a derogare alle norme sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e diffusione informazioni riservate
Collaudo forniture e servizi	Induzione a falsare i collaudi e controlli su prodotti, servizi e forniture
Acquisti	Induzione ad alterare le procedure per favorire specifici fornitori
Gestione cassa	Induzione a porre in atto movimenti di cassa non consentiti
Preventivo e budget direzionale	Induzione ad alterare poste di bilancio per avvantaggiare o coprire operazioni
Bilancio d'esercizio e relazioni	Induzione a omettere o alterare i dati
Protocollazione documenti	Induzione ad alterare i dati e diffondere informazioni riservate per avvantaggiare terzi
Procedure di assunzione	Induzione a favorire candidati
Gestione del personale	Induzione a omettere controlli o a modificare i dati
Gestione dei rapporti con i clienti	Induzione a non applicare il listino o il tariffario o a non recuperare il credito di clienti morosi

Data la dimensione dell'Azienda e i controlli già in atto, non sono previste aree e attività esposte ad alto rischio.

#### **Art. 7 – Meccanismi e misure di prevenzione dei rischi**

La S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia si propone di promuovere un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza, adottando azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa. Nell'ambito di tali strategie, vengono indicati di seguito gli strumenti di mitigazione del rischio, che possono essere utilizzati, applicati e combinati in maniera differente tenendo conto delle funzioni svolte e dello specifico contesto organizzativo:

- **controlli, verifiche e accertamenti**, a campione o su base estensiva, per controllare la regolarità degli interventi promossi e organizzati da S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia;
- **incremento del livello di informatizzazione dei processi** aziendali, al fine di ottimizzare le modalità di svolgimento delle attività e ridurre il livello di rischio minimizzando la componente di discrezionalità delle stesse;
- **attività di formazione** a favore dei dipendenti intorno alle tematiche dell'etica e della legalità;

- **pubblicazione delle informazioni sul sito internet**, che costituisce il metodo fondamentale per il controllo da parte del cittadino e delle imprese sulle attività a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano;

#### **Art. 8 – Elaborazione, adozione e aggiornamento del Piano**

Le fasi di elaborazione, adozione e aggiornamento del Piano vengono gestite dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

I Responsabili delle aree funzionali della S.p.A. Immobiliare Fiera di Brescia svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione, partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione.

Il Consiglio di Amministrazione procede entro i primi mesi di ogni anno all'adozione del Piano, su proposta del Responsabile della Prevenzione. Il Piano va aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto di nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, modifiche normative, indicazioni fornite dall'ANAC o dagli Enti partecipanti ed in particolare dal Socio di maggioranza. Il Piano viene comunque aggiornato ogni volta che emergono rilevanti mutamenti nell'organizzazione. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, pubblicato sul sito istituzionale dell'azienda e segnalato via mail al personale dipendente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione pubblica annualmente sul sito internet nella sezione Amministrazione trasparente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette al Consiglio di Amministrazione.